

## La xilografia premia i suoi maestri

Domenica alle 17 nella giornata di chiusura della mostra verranno assegnati i premi del concorso nazionale di xilografia "Città di Lodi - Ugo Maffi", in scena allo Spazio Bipielle Arte di via Polenghi a Lodi. La giuria composta dal sottoscritto presidente con Vittorio Valari, Raffaele Imparato e la segretaria Angiola Maria Scibona ha esaminato le opere e deliberato quale vincitore del primo premio il romano Roberto Krogh con "La pesca 2", secondo Gianfranco Schialvino di Rivarolo Canavese con "Ritratto di Gabriele d'Annunzio" e terzo premio a un altro romano, Marcello Fraienta, con "Figura 1". La giuria ha inoltre menzionato meritevoli di segnalazione Ettore Antonini di Versegono Inferiore, Malgorzata Chomiz e Federica Fiorentini di Pisa. Infine ha valutato degni di citazione fra i sedicennari del liceo artistico Calisto Tanzi di Lodi Daniele Benzoni, Eleonora Morozova e Chiara Zamirato. Il "Città di Lodi"



**LA XILO PIÙ BELLA** Primo premio per "La pesca 2" di Roberto Krogh

con la variante di un'aggiunta al titolo dell'antropónimo Ugo Maffi a memoria del pittore lodigiano scomparso ormai da quattro anni, è giunto alla terza edizione. Questa iniziativa organizzata e

patrocinata dal locale Rotary Club Adda Lodigiano è nata da un'idea di Maffi accennatami in uno dei nostri conversari artistici e specificatamente riservato a una tecnica di grande rilevanza, ma con minore diffusione rispetto a quella calcografica in cavo acquaforte o punta-secca. Ugo stesso era un ottimo xilografo di successo con appropriati risultati coadiuvanti la sua ricerca espressionistica in pittura. Eravamo andati a questo proposito a Carpi al museo omaggiante il "genius loci" Ugo da Carpi morto nel 1532, consacrato dalla storia in particolare per l'incisione in rilievo su matrice di legno e inventore del "chiaroscuro", una variante dell'incisione xilografica con modulazioni dal seppia alle sfumature di verde, alla sanguigna e a altri toni, superando il caratteristico bianco e nero fino allora imperante. Similmente in area germanica, nello stesso torno di tempo o poco prima, si sperimentava il "camaïeu", anche questo a più matrici

con inchiostri di colori diversi. A Carpi avevamo anche apprezzato la meritoria rivista "Smers", pubblicazione curata da Gianni Verna e Gianfranco Schialvino, "dioscuri" nel campo della xilografia, sostenitori dell'importanza già nell'antichità del suo linguaggio diffuso in Occidente come la prima tecnica a essere impiegata a inizio Quattrocento. Un'utilizzo che ha accompagnato l'illustrazione di opere letterarie, devozionali o popolari ed ex libris con raffigurazioni araldiche di stato sociale o della personalità del proprietario committente, che la rivoluzionaria invenzione di Gutenberg con i caratteri mobili nella stampa tipografica contribuiva a diffondere la cultura per mezzo dei libri. Con il passare del tempo e con le conquiste di nuove tecniche, la xilografia ha attraversato un periodo di affievolimento con minor produzione, per riprendersi nell'Ottocento e soprattutto all'inizio del Novecento con i significativi risultati dell'Espressionismo tedesco della Die Brücke (Il Ponte) di Dresda di Kirchner, Heckel, Müller e sodali. Era la rinascita piena non solo come tecnica per stampe di riproduzione o di traduzione, ma per una affermazione di propria autonomia espressiva e di opera compiuta

in se stessa. Una rinascita già avviata prima, a cominciare dai maestri giapponesi Utamaro, Hokusai e Hiroshige e di altre di importanza con sommi artisti come Gauguin, Vallotton, Munch e agli esemplari loro esiti per giungere ai contemporanei "devoti" e perseveranti artisti che con passione e abilità artistica si dedicano a questa disciplina. Una disciplina che al pari di altre tecniche dell'arte grafica non è da considerare un epifenomeno, ovvero un prodotto secondario, sussidiario alle cosiddette arti maggiori, perché custodi di un linguaggio segnico distintivo. Quando si ha un'idea bisogna tradurla poi nei fatti. Le due rassegne finora realizzate hanno avuto per il sottoscritto, negli adempimenti di varia natura, collaborazione nella solerzia e impegno di Raffaele Imparato. A ciascuno il proprio merito com'è giusto che sia.

**Tino Glipponi**

### UGO MAFFI - CITTÀ DI LODI

**Terzo concorso di xilografia**  
Fino a domenica 12 marzo, Spazio Bipielle Arte, via Polenghi, Lodi.  
Orari: venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19